

di **Marco Zorzetto**
con la consulenza di
Antonio Varanese >
chirurgo plastico
e ricostruttivo a Roma
www.varanese.it



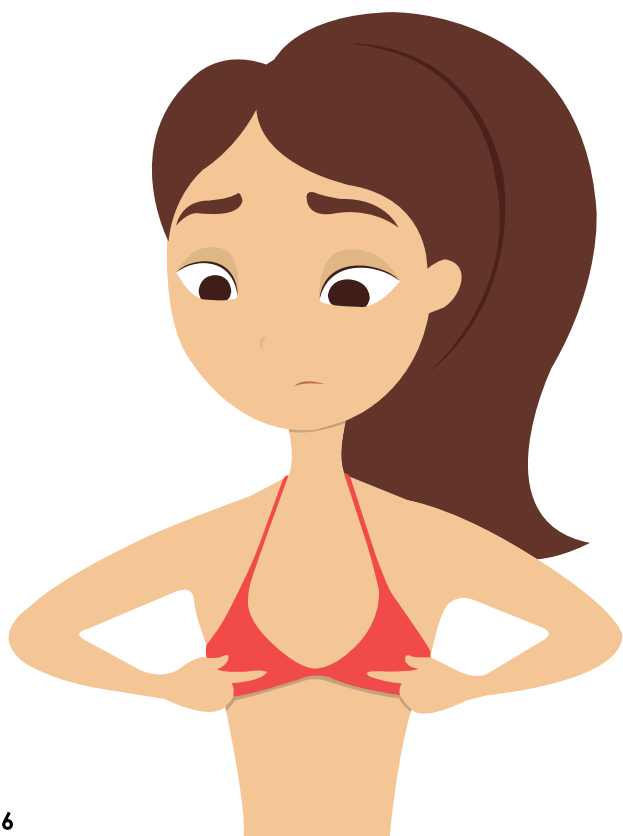
Mastoplastica additiva: come scegliere la protesi perfetta?

Forma, dimensione, texture e materiali di composizione sono gli elementi che determinano la tipologia di protesi al seno. Scopriamone di più con l'esperto

Ad ogni donna la sua protesi: c'è chi ambisce ad un seno dall'effetto "pin-up", chi lo vuole più abbondante ma naturale, chi vuole correggerne le asimmetrie e chi infine vuole ripristinarne le caratteristiche di un tempo, ritrovandone forma e dimensione. La scelta della protesi perfetta, che garantisca armonia e proporzione, è la prerogativa delle oltre 45 mila donne che in Italia nell'ultimo anno hanno deciso di sottoporsi all'intervento di mastoplastica additiva. Ne parliamo con il dottor **Antonio Varanese**, chirurgo plastico e ricostruttivo di Roma, un vero specialista che ha operato migliaia di pazienti.

Dottore, in caso di intervento, chi sceglie la protesi, la paziente o il chirurgo?

La decisione è presa ascoltando le esigenze della paziente, tuttavia è lo specialista che deve indirizzare verso l'opzione più opportuna: la scelta della protesi è una fase molto delicata e complessa e richiede moltissimi anni di esperienza, per questo è bene diffidare di chi lascia alla paziente la completa possibilità di decidere la protesi da utilizzare.



Su quali criteri di conseguenza viene effettuata la scelta?

Per avere un risultato ottimale, una volta compreso dalla paziente l'aumento volumetrico desiderato, bisogna prendere le giuste misure e fare le adeguate proporzioni. Le protesi più adatte sono il risultato del rapporto tra altezza, peso, torace, qualità del tessuto e dimensione della ghiandola mammaria.

Quali sono i tipi di protesi attualmente disponibili?

Le protesi più utilizzate sono quelle ripiene di gel di silicone coesivo, in quanto hanno il vantaggio di garantire la stabilità della forma, di essere più resistenti e garantire un risultato più naturale.

E per quanto riguarda le forme invece?

Esistono due tipi di protesi, quelle rotonde e quelle anatomiche. Le prime, hanno una forma sferica e, a parità di volume, hanno larghezza e altezza uguali. Il secondo tipo, quello definito anche "a goccia", produce una forma più naturale delle mammelle ed è più pieno nella parte inferiore. Le protesi anatomiche tendono a garantire una maggior proiezione in toraci stretti.

Che differenza c'è tra una protesi liscia e una protesi testurizzata ruvida?

La differenza sta nella superficie della protesi: la protesi a superficie liscia tende a ruotarsi facilmente ed è presente esclusivamente nelle forme rotonde, mentre quella testurizzata attualmente più utilizzata permette una maggiore stabilizzazione della protesi nella tasca mammaria, riducendo l'incidenza della contrattura capsulare, una complicanza rara ma pur sempre da considerare.

Quali caratteristiche devono possedere per essere ritenute sicure?

Le protesi sono dispositivi medici che necessitano di autorizzazioni ministeriali per poter essere immesse sul mercato. Le autorizzazioni vengono date solo in seguito a svariati test sperimentali che valutano la resistenza, la tolleranza e la plasticità dei prodotti. Bisogna assicurarsi sempre che l'azienda produttrice garantisca alti standard di qualità e sicurezza.

Altri accorgimenti a tutela della paziente?

Affidarsi esclusivamente a strutture certificate e a medici qualificati con esperienza pluriennale, mai farsi "ingolosire" da offerte low cost. In aggiunta, richiedere al medico il rilascio di un certificato identificativo della protesi che riporti il numero di serie della stessa, il volume, la casa produttrice e il modello, al fine di poterne verificare la tracciabilità.

APPROFONDIMENTO

COS'È LA MASTOPLASTICA ADDITIVA

È un intervento chirurgico indicato per aumentare i seni naturalmente piccoli, poco sviluppati o per quelli che hanno subito una riduzione di volume per vari motivi. Consiste nell'inserimento di una protesi mammaria al di sotto della mammella, in modo tale da aumentarne il volume di una o più taglie.

L'INTERVENTO

È un'operazione che ha una durata che varia da un'ora a due ore a seconda della complessità del caso e viene generalmente eseguita in regime di day-hospital e in anestesia generale senza intubazione (cioè solo con l'ausilio della maschera laringea). La mastoplastica è un intervento di routine e il decorso post operatorio è piuttosto breve e privo di particolari problemi: a partire dal terzo giorno si può ritornare a svolgere gradatamente una vita normale evitando però attività particolarmente faticose.



Nuovo Isomar spray allergie

Previene e combatte i sintomi di raffreddore e allergie

Congestione nasale, starnuti continui, attacchi asmatici e difficoltà respira-

torie, sono solo alcuni dei sintomi di raffreddori e allergie stagionali, inoltre, lo smog e l'inquinamento di ogni giorno si confermano come fattori scatenanti di allergie e asma.

Dall'esperienza Euritalia Pharma nasce Isomar Spray Allergie, uno spray dalla duplice azione che aiuta a contrastare i disturbi respiratori scatenati dalle riniti allergiche e la congestione nasale causata dal raffreddore. Possiede proprietà lenitive ed idratanti, agisce grazie all'azione sinergica dei suoi componenti: l'acqua di mare purificata del Parco Marino delle Cinque Terre, e resa isotonica (0,9% in sodio cloruro), idrata e deterge le fosse nasali; il succo di Aloe Vera e le mucillagini di Malva, prevengono il contatto di allergeni e batteri con la mucosa creando un sottile film protettivo; il Betaglucano, una sostanza emolliente, contrasta la secchezza e l'arrossamento caratteristici degli stati allergici; infine, l'olio essenziale di Eucalipto, dona una sensazione di freschezza alle vie respiratorie superiori.

Isomar Spray Allergie aiuta a combattere i sintomi di raffreddore e allergie, con un'azione benefica sulle mucose, liberando il naso, e svolgendo un'attività lenitiva che dona sollievo rapido.